

Donne scienziate

Storie di donne che non hanno mai smesso di seguire le loro passioni

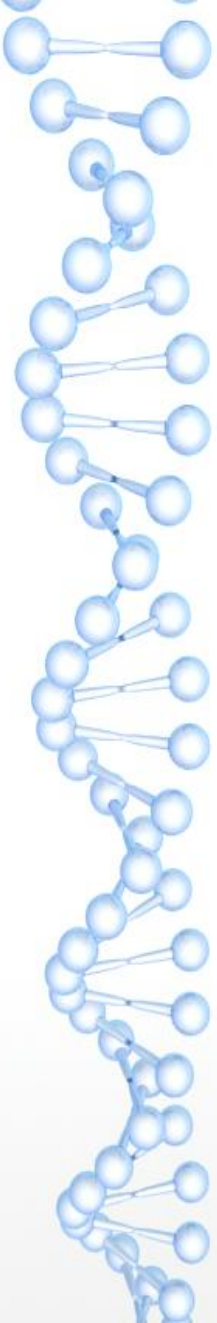
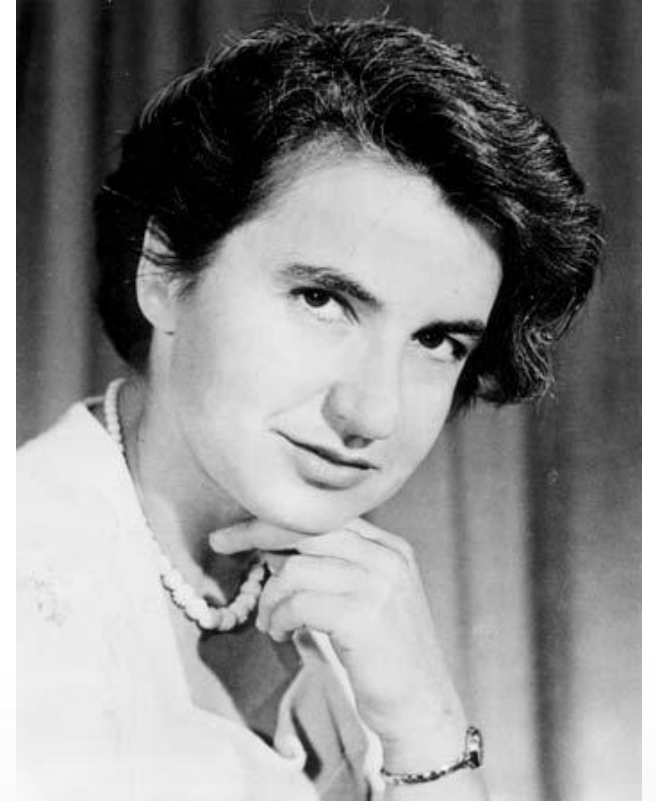


Dedicato a...

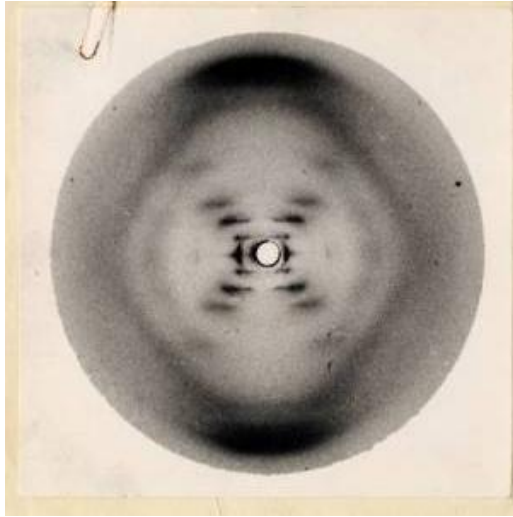
- In questa presentazione abbiamo raccolto le più famose donne che, nonostante il diffuso maschilismo dell'ambiente scientifico del secolo scorso, hanno saputo distinguersi per le loro scoperte e per la loro inestinguibile sete di conoscenza. Naturalmente, la nostra dedica si estende anche a tutte le altre scienziate che non sono state incluse per ovvi motivi di spazio.

Rosalind Franklin

- Nata a Londra nel 1920, dimostrò da subito un grande talento e si dedicò allo studio delle scienze naturali contro la volontà del padre
- Conclusa la guerra, si specializzò a Parigi nella *diffrazione a raggi X*, un metodo utilizzato per analizzare molecole di grandi dimensioni
- Nel 1951, si trasferì al King's College di Londra, dove diversi scienziati, tra cui **James Watson** e **Francis Crick**, stavano compiendo ricerche sulla struttura del DNA



Rosalind Franklin



La foto numero 51

- La sua grande abilità ed esperienza nella diffrazione a raggi X le permisero di scattare la *foto numero 51*, che confermò definitivamente la struttura elicoidale del DNA
- Fu grazie a quella foto, peraltro trafugata, che Watson e Crick riuscirono a formulare il modello teorico rivelatosi poi corretto
- Purtroppo, la Franklin **morì nel 1958** per un tumore, forse dovuto all'eccessiva esposizione ai raggi X, e non ricevette mai alcun merito per il suo importante contributo a tale scoperta
- Nel 1962 Watson e Crick ricevettero il Premio Nobel per la Medicina e non riconobbero il contributo di Rosalind Franklin neppure in tale occasione

Rita Levi-Montalcini

- Nata da famiglia ebraica nel 1909, durante la Seconda guerra mondiale è costretta ad emigrare in Belgio per poter proseguire le sue ricerche e i suoi studi
- Dopo la guerra si trasferisce in America per lavoro, dove incomincerà la sua scalata verso l'alto
- I suoi studi si focalizzarono prevalentemente sulla neurobiologia: la scoperta del NGF negli anni '50, una piccola proteina coinvolta nello sviluppo del sistema nervoso nei vertebrati, le valse il **Premio Nobel per la medicina** nel 1986.



Rita nel 1986

Rita Levi-Montalcini



- Anche dopo il suo pensionamento nel 1977, continuò l'attività di ricercatrice in campo neurobiologico per diversi anni
- È stata da sempre molto attiva in campagne di interesse sociale: un esempio importante è l'istituzione della **Fondazione Levi Montalcini**, rivolta alla formazione dei giovani e alla distribuzione di borse di studio
- Morì nel 2012, alla veneranda età di 103 anni nella sua abitazione nei pressi di Roma

Marie Curie

- Nacque nel 1867 a Varsavia. Sin dall'infanzia dimostrò grande memoria, capacità di concentrazione e sete di sapere
- Nel 1903 fu insignita del **premio Nobel per la fisica** (assieme al marito Pierre Curie e ad Antoine Henri Becquerel) per i loro studi sulle radiazioni e, nel 1911, del **premio Nobel per la chimica** per la sua scoperta del radio e del polonio.
- Marie Curie crebbe nella Polonia russa; poiché qui le donne non potevano essere ammesse agli studi superiori, si trasferì a Parigi e nel 1891 iniziò a frequentare la Sorbona, dove si laureò in fisica e matematica.



Marie Curie



- Nel dicembre del 1897 iniziò a compiere degli studi sulle sostanze radioattive, che da allora rimasero al centro dei suoi interessi.
- Dopo la morte accidentale del marito Pierre Curie, avvenuta nel 1906, le fu concesso di insegnare nella prestigiosa università della Sorbona.
- Due anni più tardi le venne assegnata la cattedra di fisica generale, diventando la prima donna ad insegnare alla Sorbona.

Margherita Hack

- Margherita Hack (Firenze 1922 – Trieste 2013) è stata un'importante astrofisica e divulgatrice scientifica italiana.
- Ha occupato la cattedra di professore ordinario di astronomia all'Università di Trieste dal 1964 al 1° novembre 1992, anno nel quale venne dimessa per anzianità.
- È stata la prima donna italiana a dirigere l'Osservatorio Astronomico di Trieste dal 1964 al 1987, portandolo a rinomanza internazionale.



Margherita Hack



- Membro delle più prestigiose società fisiche e astronomiche, è stata anche direttore del Dipartimento di Astronomia dell'Università di Trieste dal 1985 al 1991 e dal 1994 al 1997.
- Ha pubblicato numerosi lavori originali su riviste internazionali e libri. Rispettivamente nel 1994 e nel 1995, ha ricevuto la Targa Giuseppe Piazzi e il Premio Internazionale Cortina Ulisse per la ricerca scientifica
- Ha lavorato presso numerosi osservatori americani ed europei ed è stata per lungo tempo membro dei gruppi di lavoro dell'**ESA** e della **NASA**.